

VIABILITA' PESARESE, E' L'ORA DELLE SCELTE SENSATE NON DI COMPROMESSO

La viabilità pesarese è tutta in alto mare e, soprattutto, ci sono molti dubbi e perplessità su ciò che ci aspetta nell'immediato futuro. Il secondo Casello di Pesaro, la Circonvallazione di Muraglia, la Nuova Variante alla Statale 16, la Montelabbatese, Colombarone e Santa Maria delle Fabrecce, sono solo alcuni esempi posti sul tavolo delle discussioni ai quali si cercano soluzioni e risposte.

Anche il Consigliere Provinciale Giannotti, con la sua interrogazione, sottolinea, di fatto, che non di solo casello vive la città di Pesaro e che il tema della Statale 16 può implicare scenari alternativi e complementari alle soluzioni già poste in discussione con la dislocazione del 2° casello di Pesaro, al punto che potrebbe riemergere la tentazione di non realizzarlo affatto. Questa è la dimostrazione dell'inadeguatezza degli amministratori Comunali e Provinciali che non hanno saputo tessere quelle giuste relazioni tecnico politiche per offrire risposte concrete ai bisogni di viabilità e mobilità dei pesaresi, degli ospiti di chi vi transita.

L'ipotesi di una alternativa alla Statale Adriatica 16 con un collegamento tra Fenile (casello Fano Nord) e Muraglia, due bretelle Funzionali, quella di Santa Maria delle Fabrecce e quella di Muraglia stessa e con un collegamento finale con Fosso Sejore, è quanto di più desiderabile per il nostro territorio ed anche per le città vicine.

Per rendere completa l'opera ci vorrebbe anche la tangenziale di Colombarone che metta in sicurezza un tratto che da sempre ha creato non pochi problemi ai residenti.

E' in questo scenario che diventa pleonastico chiedersi: ma allora il 2°casello a cosa serve?

E' evidente che per i detrattori del 2° casello queste parole sono musica ma dimostra che, se siamo in questa situazione, è grazie all'indecisionismo di chi ci governa a livello locale, il quale, ha sempre voluto trattare questi temi a livello personale e di partito, senza mai coinvolgere l'opposizione se non quando in difficoltà o con l'acqua alla gola o non trovando un accordo al suo interno, e di questi tempi le unità interne son ben poche.

Il 2° casello è una partita che si sta giocando nell'arco di pochi anni con la realizzazione della 3° corsia dell'autostrada, tutto il restante ragionamento, come giustamente ha sottolineato il Consigliere Giannotti, fa parte di un percorso che parte da lontano e che sarà ancora lungo a divenire seppur affascinante e avvincente, ma con il serio rischio dell'immobilismo per altri 15 anni, così come ha già dimostrato l'esperienza.

Concludendo sono convinto che ad un punto di convergenza si possa arrivare, ma tengo a precisare che se il compromesso deve essere più dannoso della peggiore soluzione, allora sarebbe meglio cercare, sarebbe proprio il caso di dirlo, un'altra strada.